

Il ministro del lavoro annuncia una stretta sulla valutazione della tenuta dei bilanci a 30 anni

Casse, una nuova tegola è in arrivo

Sette casse senza sostenibilità. E a rischio commissariamento

DI IGNAZIO MARINO

Si annuncia un 2011 difficile per le casse di previdenza, almeno per sette di loro. Gli enti di geometri, notai, consulenti del lavoro, giornalisti, ragionieri, medici e agenti di commercio rischiano infatti di trovarsi commissariati perché non in grado di garantire il pagamento delle pensioni ai propri iscritti nei prossimi 30 anni. Il ministero del lavoro, contrariamente a quanto accaduto durante la prima realizzazione dei bilanci tecnico-attuariali per verificare la sostenibilità di medio periodo, non pare più disponibile ad aspettare che le casse riformino i loro sistemi previdenziali per evitare un annunciato collasso. Così il ministro Maurizio Sacconi, ascoltato il primo dicembre 2010 presso la bicamerale di controllo sugli enti gestori di previdenza obbligatoria, ha annunciato senza mezzi termini che «ai fini della verifica della stabilità trentennale della gestione previdenziale (come previsto dal comma 763 della Finanziaria 2007, ndr) si è convenuto di adottare come indicatore l'anno in cui il saldo corrente dato dalla differenza tra le entrate totali e le uscite totali assume strutturalmente valore negativo». Dai dati inviati il 30 novembre al ministero,



che *ItaliaOggi* ha anticipato il 14 dicembre 2010 e che la direzione generale per le politiche previdenziali passerà ai raggi x nelle prossime settimane, emerge quindi che sette gestioni (in base alla legge di privatizzazione del 94) rischiano molto.

La norma sulla sostenibilità. Con il comma 763 della legge 296/2006 è entrato in vigore l'obbligo per le casse di previdenza di presentare ogni tre anni i bilanci tecnico-attuariali a 50 anni per valutare la sostenibilità dei conti a 30 anni (prima era di 15 anni). Il 30 novembre è scaduto il termine ultimo per l'invio dei documenti. Dai dati forniti a *ItaliaOggi* dagli stessi enti previdenziali emerge che in tutti i casi il patrimonio non si azzerava mai nel periodo esaminato (2009-20059) e tanto basta per gli attuari per classificare una cassa come «sostenibile». Del resto il comma 763 si limita a dire che gli enti devono avere la sostenibilità a 30

anni ma in nessun caso spiega in cosa consiste questa «sostenibilità». In passato l'allora direttore degli affari previdenziali aveva provato a fare chiarezza (si veda *ItaliaOggi* del 02/09/2009). Il fatto però che sia stato lo stesso Sacconi ad anticipare che il metodo adatterà un criterio di analisi dei bilanci più severo cambia le prospettive. Secondo il metodo Sacconi, infatti, sette istituti previdenziali non risulterebbero sostenibili.

Il precedente. Del resto lo stesso ministro, davanti ai commissari della Bicamerale, ha ricordato come «dall'esame effettuato sulla base delle risultanze dei bilanci tecnici al 31 dicembre 2006 è emerso che diverse Casse ex decreto legislativo n. 509 non risultavano in grado di salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario nel lungo periodo e pertanto sono stati invitate ad adottare incisivi interventi correttivi». Interventi che, tuttavia,

non tutti hanno messo in cantiere. Secondo *ItaliaOggi*, infatti, Enpam (medici), Inpgi (giornalisti), Cnpr (ragionieri) nonostante non avessero la sostenibilità al 2036 non hanno prodotto alcuna riforma. Fa eccezione Enasarco (agenti di commercio), che ha presentato un piano di restyling solo nei giorni scorsi.

Gli scenari. Stando alla legge di privatizzazione, il decreto legislativo 509/94, le due opzioni sono: riformare o essere commissariati. L'articolo 2 della citata legge infatti parla chiaro: «In caso di disavanzo economico-finanziario, rilevato dai rendiconti annuali e confermato anche dal bilancio tecnico di cui al comma 2, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri di cui all'art. 3, comma 1, si provvede alla nomina di un commissario straordinario, il quale adotta i provvedimenti necessari per il riequilibrio della gestione. Sino al ristabilimento dell'equilibrio finanziario sono sospesi tutti i poteri degli organi di amministrazione delle associazioni e delle fondazioni».

• 2.5 - In caso di persistenza dello stato di disavanzo economico e finanziario dopo tre anni dalla nomina del commissario, ed accertata l'impossibilità da parte dello stesso di poter provvedere al riequilibrio finanziario dell'associazione o della fondazione, con decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri di cui all'art. 3, comma 1, è nominato un commissario liquidatore al quale sono attribuiti i poteri previsti dalle vigenti norme in materia di liquidazione coatta, in quanto applicabili.

Che cosa dice il dlgs 509/94

ART. 2

• 2.4 - In caso di disavanzo economico-finanziario, rilevato dai rendiconti annuali e confermato anche dal bilancio tecnico di cui al comma 2, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri di cui all'art. 3, comma 1, si provvede alla nomina di un commissario straordinario, il quale adotta i provvedimenti necessari per il riequilibrio della gestione. Sino al ristabilimento dell'equilibrio finanziario sono sospesi tutti i poteri degli organi di amministrazione delle associazioni e delle fondazioni.

• 2.5 - In caso di persistenza dello stato di disavanzo economico e finanziario dopo tre anni dalla nomina del commissario, ed accertata l'impossibilità da parte dello stesso di poter provvedere al riequilibrio finanziario dell'associazione o della fondazione, con decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri di cui all'art. 3, comma 1, è nominato un commissario liquidatore al quale sono attribuiti i poteri previsti dalle vigenti norme in materia di liquidazione coatta, in quanto applicabili.

I conti ai raggi X

	BILANCIO STANDARD			BILANCIO SPECIFICO		
	Saldo previdenziale (2009-2059)	Saldo contabile (2009-2059)	Patrimonio=zero (2009-2059)	Saldo Previdenziale (2009-2059)	Saldo contabile (2009-2059)	Patrimonio =zero (2009-2059)
Enti di previdenza						
Cassa forense - avvocati	2037	2042	Oltre il 2059	2036	2040	2057
Cipag - geometri	2028	2038	Oltre il 2059	Non prodotto	Non prodotto	Non prodotto
Cassa notariato	2024	2022	Oltre il 2059	2055	2051	Oltre il 2059
Enasarco - agenti di commercio*	Non ancora calcolato	Non ancora calcolato	Non ancora calcolato	Non ancora calcolato	Non ancora calcolato	Non ancora calcolato
Enpacil - consulenti del lavoro	2030	2034	2050	2034	2039	2053
Enpav - veterinari	2031	2039	2057	2031	2040	Oltre il 2059
Eppi - periti industriali	Oltre il 2059	Oltre il 2059	Oltre il 2059	-	-	-
Cnpr - ragionieri	Non divulgato	Non divulgato	Non divulgato	Non divulgato	Non divulgato	Non divulgato
Cnpadc - dottori commercialisti	2037	Oltre il 2059	Oltre il 2059	2033	2040	Oltre il 2059
Inarcassa - architetti e ingegneri	2033	2041	2060	2035	2042	2058
Inpgi - giornalisti	2021	2025	Oltre il 2059	2021	2026	Oltre il 2059
Inpgi - giornalisti (gestione separata)	2046	Oltre il 2059	Oltre il 2059	Non prodotto	Non prodotto	Non prodotto
Enpapi - Infermieri	Oltre il 2059	Oltre il 2059	Oltre il 2059	Oltre il 2059	Oltre il 2059	Oltre il 2059
Enpab - biologi	Oltre il 2059	Oltre il 2059	Oltre il 2059	Oltre il 2059	Oltre il 2059	Oltre il 2059
Epap - dottori agronomi, dottori forestali, geologi, attuari, chimici	Oltre il 2059	Oltre il 2059	Oltre il 2059	Non prodotto	Non prodotto	Non prodotto
Enpaia - agrotecnici e periti agrari	Non divulgato	Non divulgato	Non divulgato			
Enpaf - farmacisti	Oltre il 2059	Oltre il 2059	Oltre il 2059	Oltre il 2059	Oltre il 2059	Oltre il 2059
Enpam	Non divulgato	Non divulgato	Non divulgato	Non divulgato	Non divulgato	Non divulgato

Alcuni enti hanno presentato accanto al bilancio "standard" (ovvero quello fatto con le variabili macroeconomiche indicate dal ministero del lavoro) obbligatorio anche un Bilancio "specifico" facoltativo con delle variabili ad hoc motivate.

Legenda: Saldo previdenziale: l'anno segnalato è il primo in cui le entrate dai contributi non basteranno più a pagare le uscite per le prestazioni.

Saldo contabile: l'anno segnalato è il primo in cui la cassa non riuscirà più a far fronte a tutte le uscite con tutte le entrate

Patrimonio = zero: l'anno segnalato è quello che indica l'azzeramento del patrimonio dopo aver esaurito i fondi e venduto il patrimonio immobiliare.

*Enasarco - L'ente sta ultimando una Riforma del Regolamento delle prestazioni che avrà delle conseguenze sul Bilancio tecnico. Il tutto deve essere ancora definito nonché sottoposto all'approvazione del CdA.